

L'ANNIVERSARIO Momento di festa e di nuovi programmi per la Bcc che guarda a Val Leogra, Valle dell'Astico, Altopiano di Asiago, Lessinia e a sbocchi su Vicenza

BVR Banca, le radici nel futuro

La Cassa Rurale nata nel 1896 ha via via saputo aggregare molte "sorelle" per sostenere sempre meglio famiglie e imprese

125 anni di storia sono un anniversario importante. È un'occasione di festa per tutta la comunità che da un avvenimento lontano nel tempo ha tratto linfa vitale per il suo sviluppo sociale, culturale, economico.

Una crescita, uno sviluppo fatto di passi concreti, giorno per giorno, sulle ali delle capacità, delle necessità percepite, delle opportunità, del sostegno e del supporto locale che ha visto protagoniste intere generazioni di Vicentini e non solo... Famiglie, imprese, Istituzioni, ma anche scuola, terzo settore, volontariato, associazionismo.

Un anniversario che parla di radici, di tradizioni, di fotografie in bianco e nero. Un anniversario che ci ricorda la nostra storia, che ci parla di problemi antichi e sempre attuali, della difficoltà del vivere e di una indomita volontà di creare qualcosa di buono per tutti, per i singoli, ma soprattutto per la comunità.

Un anniversario che si colora di modernità, di prospettive di rilancio, di valori mai sbiaditi, mai passati di moda per chi ha voglia di fare davvero qualcosa di speciale. Un anniversario che ti riempie di orgoglio, perché una Banca di Credito Cooperativo è un bene e una ricchezza di tutti, non solo dei suoi soci.

Dove la presenza territoriale è ancora un impegno irrinunciabile, dove l'investimento di risorse nei progetti locali è un convincimento aziendale prima ancora che un principio statutario; dove la persona conta davvero qualcosa e non è mai solo un numero di conto corrente.

BVR Banca (Banche Venete Riunite) nasce così, 125 anni fa.

Eppure è una Banca giovane, in continua evoluzione, che non si è mai fermata; una Banca che corre insieme al territorio e alla sua gente. Attraverso progressive aggregazioni nel corso degli ultimi 10 anni è diventata una Banca sempre più efficiente, più organizzata, più in linea con le esigenze del mercato di oggi e con le richieste della clientela. Ma è rimasta nei valori la Banca di un tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'AVVIO DI BVR Banche Venete Riunite ha fuso Bcc Alto Vicentino e Cra di Vestenanova

Da una lunga storia nasce una Banca nuova

In 6 mesi utile a 4 milioni



La sede centrale di BVR Banca a Schio

«Abbiamo ottimi segnali di ripresa dal territorio: l'industria e il mercato del lavoro sono ripartiti. Decolla il credito legato al Superbonus»

●● Viene da una storia lunga 125 anni, ma è giovane, giovanissima e dinamica, pronta a realizzare nuove sfide nel territorio e a contribuire alla ripresa post pandemia. Dal 1° luglio 2021 ha preso avvio il nuovo corso di BVR Banca - Banche Venete Riunite - dopo la firma degli atti che hanno ufficializzato tutti i passaggi della fusione tra Banca Alto Vicentino e Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova.

Ottimi segnali per la ripartenza dinamica del tessuto economico locale «Incoraggiati i segnali che vengono dal territorio e dall'imprenditoria locale - esordisce il presidente Maurizio Salomoni Rigon -. L'industria è ripartita, c'è dinamismo, capacità di programmare investimenti, visione prospettica. Il mercato del lavoro è in ripresa e ce ne accorgiamo anche dai nostri numeri e dalle richieste di sostegno alle progettualità di aziende e famiglie». «Decolla anche il credito riferito ai lavori di manutenzione degli edifici con l'efficacia del Superbonus 110%», spiega Salomoni. «È un chiaro segnale sia da parte vicentina che da parte veronese che l'economia è ripartita e le imprese hanno voglia di scommettere sul futuro». «Siamo molto soddisfatti e orgogliosi dei primi dati e dei risultati che abbiamo raggiunto», continua Salomoni. «La semestrale 2021 è molto soddisfacente, con risultati che premiano tutto il lavoro preliminare fatto per la recente fusione con indicatori in crescita.

Massima solidità. La nuova BVR Banca è qualificata come Banca di 1ª Classe (la migliore su 4 classi di merito) del Gruppo Cassa Centrale Banca con un Cet 1 Ratio, ov-

vero il più importante indice di solidità di un istituto di credito, che si attesta ad un ragguardevole 25,4%. «Le masse complessivamente amministrate dall'istituto raggiungono i 2.153 milioni di euro - prosegue Salomoni - con una crescita del 6% rispetto ad inizio esercizio, frutto di un'evoluzione positiva della raccolta diretta che si attesta a 974 milioni di euro (+4,7% rispetto a inizio anno) e di un deciso incremento anche della raccolta indiretta (+10,8%) che raggiunge i 518 milioni di euro. Anche il dato degli impieghi vivi alla clientela registra un buon incremento da inizio esercizio con un ammontare che supera i 660 milioni di euro (+4,4%) e nuove erogazioni che a fine luglio raggiungono i 70 milioni di euro: un segnale di ripresa dell'economia del territorio».

L'utile va a incrementare il patrimonio Senz'altro per BVR Banca l'occasione è favorevole per rilanciare la fiducia e la voglia di investire sui progetti futuri. «Rispetto a giugno 2020, il margine d'interesse e le commissioni sono cresciuti rispettivamente del 7,4% e del 4,6% a conferma della bontà dell'attività caratteristica dell'istituto. La copertura delle sofferenze è al 81,2%. Il semestre si chiude con un utile ante imposte che sfiora i 4,4 milioni di euro. Tale somma - spiega il presidente - andrà ad incrementare il patrimonio della banca che a giugno raggiunge i 124,5 milioni di euro». «Questi dati sono motivo di orgoglio per tutti noi - commentano i neo eletti amministratori della nuova realtà - e devono rappresentare per la nostra clientela la meglio degli indicatori di massima fiducia verso il nuovo istituto».

●● I nuovi vertici della Bcc

Il nuovo Consiglio di amministrazione che amministrerà la Banca nei prossimi 3 anni di mandato è composto da 10 membri: Roberto Benazzoli, Antonio Martello, Simone Paiusco, Luca Pangrazio, Maurizio Salomoni Rigon (presidente), Ivana Zamperetti e Renato Zanon (vicepresidente), Edo Dalla Verde (vicepresidente vicario), Andrea Fracasso e Michele Tessari.

Nel Collegio sindacale entrano Maurizio Cecchinato (presidente), Fabrizio Benetti,

Enzo Pietro Drapelli (supplenti Fabio Panozzo e Paola Tosi). La direzione è affidata a Roberto Rigato, già direttore generale di Banca Alto Vicentino, che sarà affiancato dal vice Giovanni Iselle. La Banca ha sede legale e amministrativa a Schio, conta 37 filiali, 182 dipendenti e oltre 5.300 soci. La zona di competenza territoriale comprende 116 comuni (105 nella Regione Veneto tra le province di Vicenza e Verona e i restanti 11 nella Provincia di Trento).



Maurizio Salomoni Rigon presidente di BVR Banca

I protagonisti della storia/1 Edo Dalla Verde

«Una scelta di crescita Era il momento giusto»



Edo Dalla Verde

2021 è stato il momento migliore per mettere insieme singole opportunità in sinergie prospettiche conservando i valori cooperativi e la mutualità territoriale che appartengono a storia e patrimonio intangibile delle Bcc. ●

I protagonisti della storia/3 Domenico Drago

«È un modello di banca utile alle comunità»



Domenico Drago

mondo è cambiato e anche il modo di fare banca. Eppure posso dire che il nostro modello è ancora valido, viene aggiornato, ma funziona, è solido, concreto, utile alle comunità. Noi siamo una Banca sempre presente, amata e riconosciuta». ●

I protagonisti della storia/2 Renato Zanon

«Nessuno ha mai agito da "conquistatore"»



Renato Zanon

lancio e solidità. Siamo evoluti senza scossoni e abbiamo posto le basi per un Istituto capace di diventare polo aggregante per altre fusioni. Non abbiamo trascurato nulla nel nostro lavoro. E i risultati ci hanno premiato». ●

I protagonisti della storia/4 Maurizio Zovi

«Non era più possibile rimanere da soli»



Maurizio Zovi

giare le sfide future con maggior forza e maggior solidità. Abbiamo operato sinergie ed economie di scala e abbiamo cominciato a fare la differenza per lo sviluppo dei nostri territori e delle nostre comunità. I nostri principi sono rimasti ben saldi». ●

DAL 1896 A OGGI

Una serie di aggregazioni per unire aree complementari

●● La storia ha inizio a Monte Magrè il 20 settembre 1896: i primi 24 soci fondatori costituiscono la Cassa Rurale ed Artigiana di Monte Magrè. Il fondatore è l'allora parroco don Riccardo Luca, che per arginare le piaghe sociali della miseria e dell'emigrazione promuove la fondazione di una Cassa Rurale per offrire alle classi sociali meno abbienti quel credito altrimenti irraggiungibile. La Cassa nasceva dalla convinzione di istituire un'opera cristiana per alleviare la miseria del paese, spesso sofferente per mancanza di liquidità e problemi di usura.

In 125 anni di storia e attività, la Banca ha visto nuove denominazioni sociali. Nel 1994 "Banca di Credito Cooperativo Monte Magrè - Schio" dopo una riforma delle norme bancarie. Nel 2000 è "Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo Sepa - Schio" per l'estensione dell'operatività in altri Comuni della provincia. Il 1° gennaio 2014 nasce "Banca Alto Vicentino - Credito Cooperativo di Schio e Pedemonte - Società Cooperativa" grazie alla fusione tra l'Istituto scledense e la consorella Bcc di Pedemonte. E il 1° gennaio 2017 Banca Alto Vicentino e Cassa Rurale ed Artigiana di Roana confluiscono nella nuova "Banca Alto Vicentino - Credito Cooperativo di Schio, Pedemonte e Roana - Società Cooperativa". Ora con Banche Venete Riunite l'obiettivo rimane l'originario: assicurare il più utile sostegno a famiglie e attività economiche di Val Leogra, Valle dell'Astico, Altopiano di Asiago, Lessinia, trovando sbocchi di interesse e di operatività nelle nuove zone di insediamento dell'area di Vicenza. ●

INTERVISTA IL PRESIDENTE DI BVR BANCHE VENETE RIUNITE

Maurizio Salomoni Rigon

«Siamo rimasti solo noi a dare credito capillare per i nostri territori»

«La finanza viaggia sempre più verso la sostenibilità e in questa transizione non viene meno il ruolo della banca, come impresa pienamente integrata nel territorio in cui opera». Ne è pienamente convinto e lavora a questo tutti i giorni, Maurizio Salomoni Rigon presidente di BVR Banca.



Maurizio Salomoni Rigon presidente di BVR Banca

Qual è stato il ruolo di queste banche quando sono state fondate?

Siamo nate all'ombra dei campanili in forma cooperativistica come Casse rurali e siamo diventate BCC nel recente passato. I nostri padri fondatori in Italia ma soprattutto nel nostro Veneto hanno interpretato lo spirito dei tempi. La Banca è stata in territori spesso poverissimi l'arma più efficace per mettere in moto l'economia reale, il risparmio, il piccolo investimento. Sono nate con uno scopo ben preciso: preservare e tutelare le classi meno abbienti dall'usura, per distribuire la ricchezza e per premiare le realtà più attive, più volenterose, più intraprendenti. Non con grandi somme, ma all'interno del perimetro dei valori dell'onestà, dell'operosità, del progresso della comunità.

Come si è evoluto il modello negli anni?

Il cambiamento c'è stato: abbiamo promosso e subito riforme, certo. Siamo diventate Banche vigilate al pari dei grandi colossi bancari, con le stesse regole ferree a cui obbedire. Ma quel che posso dire è che, pur con tanta fatica per preservarci, non è mutato lo spirito delle origini: per noi fare banca è ancora servire il territorio con presidi certi e riferimenti sicuri: significa operare prevalentemente con i nostri soci; significa raccogliere risorse e risparmio dal territorio in cui operiamo con le nostre filiali fisiche e reinvestirlo pressoché interamente in quello stesso perimetro per le nostre famiglie, per le nostre imprese, per le nostre realtà produttive. Perché la ricchezza prodotta rimanga qui e serva a dare prospettive di rilancio economico, sociale, culturale, occupazionale. Per noi questa è circolarità, questa è vera sostenibilità.

Diritti umani, parità e inclusione sono tra i punti toccati dalle Banche di Credito Cooperativo nel campo della sostenibilità. Tre valori imprescindibili anche per un istituto di credito.

Diciamolo chiaramente: non abbiamo mai praticato finanza speculativa, mai trattato derivati, mai acquistato diamanti o tratto profitti per la nostra clientela da prodotti di dubbia derivazione. Abbiamo invece preferito posizionarci su prodotti etici, certificati, dai rendimenti più contenuti. Abbiamo investito in economia reale, scommesso sulle idee dei nostri imprenditori di successo, finanziato la capacità tutta locale di fare impresa. Alla lo-

Pur con tanta fatica per le riforme bancarie arrivate, assicuriamo la vera solidarietà

gica del mero profitto abbiamo sostituito la logica del valore. In qualche caso, come per la crisi iniziata nel 2008, abbiamo scelto consapevolmente di sostenere famiglie e imprese, sobbarcandoci il rischio di perdite considerevoli. Ma non siamo andati via dai paesi, come spesso fanno i grandi Istituti bancari per tagliare costi e personale. Siamo rimasti, ci abbiamo messo la faccia, la testa, il cuore. Anche a costo di dover stringere i denti e soffrire insieme alle comunità tempi difficili. Abbiamo addirittura aperto in anni recenti nuovi sportelli, nel nome di una crescita graduale e ponderata. Questo atteggiamento di resilienza ci ha premiati con risultati importanti di crescita nel passato e ci sta premiando anche oggi, in un momento particolarmente sofferto a livello mondiale ma anche a livello locale. La nostra economia sta reagendo bene e ci riprenderemo velocemente dopo la pandemia. I segnali di un cauto ottimismo ci sono già e li vediamo dal dinamismo delle nostre aziende. La fusione appena annunciata ci vede protagonisti di un rafforzamento ancor più importante nel territorio tra l'Altipiano di Asiago, Vicenza e l'Alto Vicentino fino a Verona nel suo versante est: BVR Banca è la prova di quanto stiamo lavorando per dare prospettive di crescita strutturale, organizzativa al nostro modello di Banca di Credito Cooperativo evoluta.

Qual è l'aspetto che vi rende fieri da una banca tradizionale? Oltre a fare banca con questi

principi e con questa etica facciamo la nostra parte anche per sostenere i progetti territoriali, in modo che ricadano su tutta la comunità i benefici dell'azione della nostra BCC. Nel corso del 2020 abbiamo devoluto risorse per acquisto di beni di prima necessità per famiglie in difficoltà, lavorando in pool con Comuni, Fondazioni, associazioni, enti caritativi e assistenziali. Abbiamo donato dispositivi sanitari urgenti, ma negli anni abbiamo finanziato anche l'acquisto di mezzi per il trasporto di persone disabili o svantaggiate.

Anche con gli enti locali il vostro è un continuo.

Abbiamo dato una mano ai Comuni quando ci è stato chiesto di intervenire per progetti importanti, in cui il nostro contributo si è rivelato essenziale. Lo abbiamo fatto da soli o anche con altre BCC consorelle della provincia di Vicenza e del Veneto per tante iniziative di volontariato che hanno arricchito il territorio di opportunità e di risposte. Abbiamo partecipato a manifestazioni culturali di ampio respiro, promuovendo l'orientamento scolastico, percorsi di sicurezza stradale, formazione contro il gioco d'azzardo. Le borse di studio per gli studenti eccellenti che promuoviamo ogni anno con il nostro bando è uno dei tanti fiori all'occhiello della nostra politica di sostegno attivo ai giovani. Non si tratta di azioni macroscopiche, questo è indubbio. Sono tante piccole goce, che però sono spesso fondamentali, spesso indispensabili per far decollare i progetti e per portarli a termine per dare sollievo, per creare un clima di positività e di collaborazione. Ed è importante che una realtà come la Banca di Credito Cooperativo, la nostra in particolare, continui a essere in prima linea per assicurare questo sostegno nel tempo. Non se no non rimaste altre a presidiare questo ruolo...

●● **BVR: opere che arricchiscono le comunità**



“Tutti al Parco”. È un progetto nato tre anni fa con una proposta della Banca al Comune di Schio. Viene realizzato il parco inclusivo più grande del Veneto: ben 4000 metri quadri di spazio attrezzato. Oggi costituisce un polo aggregativo adatto a ogni tipo di esigenza. Per



realizzarlo c'è voluto un impegno economico complessivo per il Comune di circa 400 mila euro, cofinanziato per 100 mila euro da BVR Banca. «Abbiamo creato un rapporto di collaborazione molto attento e concreto con BVR Banca», dice il sindaco Valter Orsi di Schio (nella foto).



Teatro Civico di Schio. Sostenere un progetto culturale, musicale, teatrale e artistico di valore: la partnership inaugurata tra la Fondazione Teatro Civico di Schio e BVR Banca per il restauro del Teatro Civico di Schio è un percorso di impegno. «BVR Banca ha



contribuito con 120 mila euro per l'allestimento delle poltroncine di platea del Teatro», spiega Silvio Genito (nella foto), presidente della Fondazione. «Un analogo intervento avrà luogo per la galleria del teatro grazie a un'ulteriore donazione di 35 mila euro dalla Banca».



Biblioteca di Vestenova. Sarà ultimato a breve l'intervento di realizzazione della nuova biblioteca di Vestenova, realizzata grazie al sostegno di BVR Banca. La sua gestione sarà affidata all'associazione “Le Vestene”. «È un vero e proprio dono al territorio - dice



Giancarla Gugole (nella foto), vicepresidente dell'Associazione Le Vestene. «È una biblioteca privata, ma sarà a breve convenzionata con la Provincia di Verona e inserita nel circuito delle biblioteche pubbliche, grazie all'impegno del presidente dell'associazione Edo Dalla Verde».



Roana: nuova struttura polifunzionale. A Roana il percorso per la realizzazione di una nuova struttura polifunzionale culturale, sociale e ricreativa ha avuto il pieno sostegno di BVR Banca, che si conferma un partner affidabile per i Comuni. Partiranno tra qualche mese i



lavori per dar vita alla nuova struttura che sorgerà in via Romeo Sartori: la spesa prevista, circa un milione di euro, sarà tutta a carico della banca. «Ringrazio BVR: si tratta di realizzare un'opera cui il territorio ha bisogno», dice il sindaco Elisabetta Magnabosco (nella foto).



Sala polifunzionale a Pedemonte. Quando la BCC di Pedemonte ha completato il suo percorso di fusione con Banca Alto Vicentino i locali che ospitavano la Direzione dell'Istituto si sono liberati. Ecco che gli amministratori è venuta l'idea di valorizzarli rendendoli fruibili per la



comunità. Di qui la decisione di realizzare una sala polifunzionale per la Valdastico. «Uno spazio aggregativo importante - dice il sindaco Roberto Carotta (nella foto) - che negli anni ha permesso di stimolare l'aggregazione sociale tra i più giovani e facilitare l'incontro».

IL PLAUSO DEI SOCI/1 Laura Dalla Vecchia

«Quando Polidoro ha mirato allo sviluppo BVR l'ha sostenuta»

«Con la crisi degli istituti popolari, il lavoro che stanno facendo le Bcc è davvero insostituibile»



Laura Dalla Vecchia

«È una banca con cui lavoro, di cui sono socia e con la quale coltivo da sempre un rapporto speciale». Laura Dalla Vecchia, imprenditrice vicentina, presidente di Polidoro Spa, non ha dubbi sull'importanza del modello strategico di Banche Venete Riunite.

«Con la crisi delle banche popolari e con l'abbandono del modello locale dei grandi gruppi il nostro territorio ha perso non solo tanti sportelli bancari, ma anche i centri direzionali decisionali e operativi. Per questo il lavoro che stanno facendo le Banche di Credito Cooperativo è davvero insostituibile soprattutto in questo momento difficile post Covid, nel quale stanno accompagnando la ripresa con servizi, finanziamenti, assistendo da vicino gli imprenditori nella capacità di investimenti».

«La macchina industriale produttiva - sottolinea - si è rimessa in moto soprattutto in Veneto e nei mercati al momento c'è molta euforia. La corsa all'accaparramento di materie prime, la volontà di pensare al futuro con nuove linee di produzione e con capacità di prevedere le necessi-

tà di un mercato internazionale in espansione devono però essere condotte con lucidità. La relazione con la propria banca va coltivata nella reciprocità di informazione e i progetti vanno condivisi in modo trasparente, in un rapporto costruttivo per una visione sul medio e lungo periodo. Ecco perché sono soddisfatta del lavoro e del percorso fatto con BVR Banca in questi anni. Quando la nostra azienda ha compiuto i passi importanti del suo sviluppo, la Banca è sempre stata al nostro fianco con disponibilità all'ascolto, condividendo strategie aziendali e mettendo a disposizione non soltanto i necessari finanziamenti, ma anche i servizi. Per l'imprenditore - conclude - questo è essenziale».

IL PLAUSO DEI SOCI/2 Bruno Collareda

«In nuovi contesti il credito cooperativo ha una marcia in più»

«Fui presidente per 9 anni: una grande esperienza. E oggi BVR è ancora più solida e organizzata»



Bruno Collareda

«Fare l'imprenditore ogni giorno è una grande palestra. Ti abitui a pensare in tutte le direzioni e a focalizzare l'attenzione non solo sulle cose importanti, ma anche sul modo per raggiungerle. La nostra azienda oggi - sottolinea Bruno Collareda, fondatore dell'azienda scledense OMC Collareda - è affermata in tutto il mondo e ha un volume d'affari che per il 90% è indirizzato all'estero, soprattutto nei mercati del Centro America e dell'America Latina. La pandemia ci ha colpito pesantemente nelle relazioni, negli spostamenti, nel nostro modello aziendale, che ci vede in prima linea in presenza nei nostri cantieri. Eppure, dopo un periodo difficile, che abbiamo superato anche con il sostegno di BVR Banca, siamo ripartiti con più entusiasmo di prima».

«Un rapporto, quello con BVR Banca, che parte da lontano. Fui presidente di questa realtà per 9 anni dal 1978 al 1987 e fu davvero una grande esperienza. I problemi certo non mancavano e il credito si erogava in modo diverso basandosi spesso sulla cono-

scienza diretta del cliente. Oggi la situazione è evoluta, le regole sono omogenee per tutte le banche. Ma il Credito Cooperativo, anche oggi in un contesto profondamente mutato, continua ad avere una marcia in più per fornire assistenza, per essere più adentro rispetto alle necessità pratiche e concrete dell'imprenditore. Devo dire che le recenti fusioni hanno reso questa realtà bancaria ancor più solida, più organizzata e questo è davvero un bene: la rete si è irrobustita, le professionalità impiegate sono state scelte con cura e formate per dare servizi altamente specializzati a 360 gradi al tessuto produttivo, con prodotti di eccellenza».

ABBIAMO I NUMERI GIUSTI



5.296 SOCI



182 DIPENDENTI



116 COMUNI



37 FILIALI



25,4%
CET 1 RATIO
(31/12/2020)



121,3 MLN DI EURO
PATRIMONIO NETTO
(31/12/2020)



40.300
N° DI CLIENTI
(30/06/2021)



2.153 MLN DI EURO
MASSE AMMINISTRATE
(30/06/2021)

Sede Legale e Direzionale: Via Pista dei Veneti, 14 - Schio (VI)

Filiali di BVR BANCA:

Altavilla Vicentina
Viale Verdi, 38 (VI)

Arsiero
Via Guglielmo Marconi, 61 (VI)

Asiago
Viale della Vittoria, 2 (VI)

Caldogno
Piazza Europa, 19 (VI)

Chiampo
Piazza Giovanni Paolo II, 17 (VI)

Cogollo del Cengio
Via D. Luigi Agostini, 6 (VI)

Colognola ai Colli
Via Montanara, 2/A (VR)

Foza
Via Roma, 4 (VI)

Gallo
Piazza Italia, 34 (VI)

Illasi
Piazza Libertà, 18 (VR)

Malo
Piazza San Bernardino (VI)

Marano Vicentino
Viale Europa, 17/a (VI)

Montecchia Di Crosara
Via Pergola, 13 (VR)

Montecchio Maggiore
Viale Europa, 113 (VI)

Pedemonte
Via Longhi, 53/A (VI)

Piovene Rocchette
Via Dante, 1/A (VI)

Roana
Piazza S. Giustina, 47 (VI)

San Giovanni Ilarione
Via degli Alpini, 19 (VR)

San Pietro Mussolino
Via Risorgimento, 105 (VI)

Schio 1
Via P. Maraschin, 52 (VI)

Schio Centro
Galleria Petange (VI)

Schio Sede
Via Pista dei Veneti, 14 (VI)

Schio Z.I.
Centro Dir. Summano (VI)

Soave
Viale della Vittoria, 17 (VR)

Thiene
Via Garziera, 23 (VI)

Tonezza
Via Roma (VI)



Torrelvicino
Via Alessandro Rossi, 28 (VI)

Tregnago
Via Tiro a Segno, 37 (VR)

Treschè Conca
Via Fondi, 20/22 (VI)

Vago di Lavagno - Fraz. Vago
Via S. Gaspare Bertoni (VR)

Valdastico
Via Regina Margherita, 67 (VI)

Verona - Fraz. Montorio
Via Olivè, 9/A (VR)

Vestenanova
Piazza Pieropan, 6 (VR)

Vicenza
Viale Trento, 49 (VI)

Villafranca Di Verona - Fraz. Pizzoletta
Via Gramsci, 35 (VR)

Villaverla
Via Roma, 34 (VI)

Zanè
Via Monte Pasubio, 100/B (VI)

ATM Cesuna
Via Magnaboschi, 20 (VI)

ATM Crespadoro
Piazza Municipio, 3 (VI)

ATM Molina di Malo
Via San Domenico (VI)

ATM Rotzo
Via Roma, 11 (VI)



BVR BANCA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BANCHE
VENETE
RIUNITE



www.bvrbanca.it